



*Al Ministro dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Cari ragazzi,

è arrivato il momento: in questi giorni siete a Torino per partecipare alla finale delle Olimpiadi di Italiano, una competizione che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca promuove e sostiene insieme all'Accademia della Crusca.

Siete partiti in 70.000, un numero record. E solo in 82 siete riusciti a superare le varie fasi della gara e vi contendete adesso il titolo di vincitore. Siete tra le menti più brillanti della nostra scuola: voglio complimentarmi con voi. Sono orgoglioso della vostra eccellenza. Purtroppo alcuni impegni istituzionali non mi consentono di essere presente, ma faccio il tifo per voi a distanza.

Grazie a questa iniziativa, che vede di anno in anno un coinvolgimento sempre maggiore di giovani, avete la possibilità di mettervi alla prova sfidandovi su regole grammaticali e sintattiche, su sfumature lessicali. Ma soprattutto di dimostrare il vostro amore per l'Italiano, patrimonio della nostra cultura e parte della nostra identità. E di dividerlo con esperti, studiosi e accademici che partecipano alle "Giornate della Lingua Italiana", dedicate quest'anno a Leonardo da Vinci, in occasione del cinquecentenario della sua morte, e a Primo Levi, nel centenario della nascita.

Questa esperienza vi rimarrà nel cuore. Così come la vostra passione: è un bene prezioso che vi permetterà di fare grandi cose per il vostro futuro. Godetevi la sfida, mettetevi in gioco e date il meglio.



*Al Ministro dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

In bocca al lupo a tutti e vinca il migliore.

Marco Bussetti